

**OGGETTO: Bilancio di previsione 2013. 3<sup>a</sup> variazione.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la propria Deliberazione n. 75 del 21.12.2012, immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013 ed i relativi allegati ai sensi di legge, incluso il Bilancio pluriennale 2013-2015 e la Relazione previsionale e programmatica;

VISTA:

- la Deliberazione della G.C. n. 7 del 29.01.2013, immediatamente esecutiva, con la quale è stata approvata, in via d'urgenza, la prima variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio, ratificata con Deliberazione del C.C. n. 6 del 21.03.2013;
- la Deliberazione del C.C. n. 7 del 21.03.2013, immediatamente esecutiva, con la quale è stata approvata la seconda variazione di bilancio del corrente esercizio;

VISTO l'art. 1, comma 381, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali;

VISTO l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio da deliberarsi non oltre il 30 novembre dello stesso anno;

VISTE:

- la deliberazione consiliare con la quale sono state approvate modificazioni al Regolamento sull'Imposta municipale propria adottato con Deliberazione del C.C. n. 26 del 28.06.2012;
- la deliberazione consiliare con la quale sono state rideterminate le aliquote e le detrazioni dell'Imposta municipale propria, con effetto dal 1 gennaio 2013;
- la deliberazione consiliare con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento sul Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, abrogando contestualmente il Regolamento già approvato con Deliberazione del C.C. n. 73 del 21.12.2012;
- la deliberazione consiliare con la quale sono state rideterminate le tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, con effetto dal 1 gennaio 2013, sulla base del nuovo Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

DATO ATTO che le suddette deliberazioni, con le quali vengono aggiornati i regolamenti in materia di IMU e di TARES ed approvate le relative aliquote e tariffe, costituiscono parte integrante della manovra di bilancio dell'esercizio 2013 e sono indispensabili ad assicurare gli equilibri finanziari così come aggiornati con la presente deliberazione;

DATO ATTO che con Deliberazione della G.C. n. 31 del 19.03.2013, immediatamente esecutiva, sono stati approvati gli schemi del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2013, per la successiva approvazione del Consiglio Comunale entro il 30 aprile 2013, dai quali si evidenzia un avanzo di amministrazione di complessivi € 10.639.435,19, così composto:

- € 11.956,52 di risorse vincolate di parte corrente finalizzate alla formazione del personale ex art. 23, comma 2, del CCNL 01/04/1999;
- € 50.000,00 di risorse vincolate di parte corrente finalizzate ex art. 208, comma 4, lett. C), del Codice della Strada;
- € 25.000,00 di risorse vincolate di parte corrente derivanti da contributo regionale ex L.R. 1/2006 – Delibere del C.R. n. 98/2008 e n. 3/2012 – Piano regionale agricolo forestale, misura 6.1.11 Filiera corta – Decreto regionale n. 2962 del 25.06.2012 – (acc. 685/2012 al cap. 2295);
- € 161.769,54 di risorse vincolate di parte in c/capitale ex art. 202, comma 2, D.Lgs. 267/2000 (da mutui e prestiti);
- € 29.981,21 di risorse vincolate di parte in c/capitale finalizzate ex art. 208, comma 4, lett. B), del Codice della Strada;
- € 1.931.155,78 di fondi per il finanziamento della spesa in c/capitale;

- € 8.429.572,14 di risorse non vincolate;

VISTO l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 che reca la disciplina in materia di avanzo di amministrazione ed, in particolare, il comma 3, secondo cui *“nel corso dell'esercizio al bilancio di previsione può essere applicato, con delibera di variazione, l'avanzo di amministrazione presunto derivante dall'esercizio immediatamente precedente con la finalizzazione di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2. Per tali fondi l'attivazione delle spese può avvenire solo dopo l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente (...)”*;

RITENUTO necessario apportare alcune modifiche al Bilancio 2013 ed al Bilancio pluriennale 2013-2015 al fine di adeguare le previsioni di entrata e di spesa alle disposizioni normative ed alle esigenze sopravvenute, con particolare riferimento alle norme introdotte dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013);

VISTA, nel dettaglio:

- la proposta di variazione al Bilancio di previsione 2013 riepilogata nei prospetti allegati “A1” e “A2”, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- le proposte di variazione al Bilancio pluriennale 2013-2015, per le annualità 2014 e 2015, riepilogate rispettivamente nei prospetti allegati “B” e “C”, parti integranti e sostanziali;

CONSIDERATO che:

- la previsione del gettito dell'Imposta municipale propria dell'anno 2013, stanti le modifiche normative recate dall'art. 1, comma 380, della Legge 228/2012, è il frutto di una stima del gettito elaborata da parte della Società Entrate Pisa S.p.a.;
- le previsioni relative ai trasferimenti erariali, comunque denominati, sono il frutto di una stima degli effetti delle modifiche normative recate dalla Legge 228/2012, non essendo ancora scaduto il termine del 30 aprile 2013 entro cui dovrà essere emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la determinazione del Fondo di solidarietà comunale, ai sensi dell'art. 1, comma 380, lettere da b) ad e), della Legge medesima;

DATO ATTO che:

- con la presente variazione viene integrato lo stanziamento di spesa occorrente ad assicurare il finanziamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti fino alla data odierna nonché di eventuali ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere nel proseguo dell'esercizio;
- non si rendono necessari provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;
- l'ente non si trova in una delle situazioni previste dagli art. 195 e 222 del D.Lgs. 267/2000;

RITENUTO di applicare l'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2012 al bilancio di previsione 2013 secondo la seguente destinazione (allegato “A2”):

- € 50.000,00 alla parte corrente del Bilancio 2013, per il finanziamento di spese di cui all'art. 208, comma 4, lett. C), del Codice della Strada;
- € 25.000,00 alla parte corrente del Bilancio 2013, per la destinazione vincolata del contributo regionale ex L.R. 1/2006 – Delibere del C.R. n. 98/2008 e n. 3/2012 – Piano regionale agricolo forestale, misura 6.1.11 Filiera corta – Decreto regionale n. 2962 del 25.06.2012 – (acc. 685/2012 al cap. 2295);
- € 1.550.000,00 alla parte corrente del Bilancio 2013, per il finanziamento di spese correnti non ripetitive;

DATO ATTO che le spese correnti non ripetitive che vengono finanziate con applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione non vincolato sono le seguenti:

- incremento dello stanziamento destinato al finanziamento di debiti fuori bilancio riconosciuti ex art. 194 del D.Lgs. 267/2000, per € 200.000,00;
- incremento dello stanziamento destinato alle spese per le elezioni comunali dell'anno 2013, per € 100.000,00;

- costituzione di stanziamento per la concessione *una tantum* di contributi sociali alle famiglie, per € 1.000.000,00;
- incremento dello stanziamento per la concessione *una tantum* di contributi per lo sviluppo economico, per € 250.000,00;

DATO ATTO che il Comune ha rispettato l'obiettivo del Patto di stabilità interno per l'anno 2012, come da certificazione debitamente trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 13828 del 19.03.2013;

VISTI, in materia di Patto di stabilità interno per gli enti locali per il triennio 2013-2015:

- l'art. 14 del D.L. 78/2010;
- l'art. 20 del D.L. 98/2011;
- gli artt. 30, 31 e 32 della L. 183/2011 (legge di stabilità 2012);
- l'art. 1 della L. 228/2012 (legge di stabilità 2013);
- Circolare n. 5 del 07.02.2013 della Ragioneria Generale dello Stato;

*RICHIAMATO, in particolare, l'art. 31, comma 18, della L. 183/2011 secondo cui "Il bilancio di previsione degli enti locali (...) deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.";*

VISTO il prospetto, allegato sotto la lettera "D" quale parte integrante e sostanziale, contenente i dati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno;

DATO ATTO che, a seguito della presente variazione:

- permangono gli equilibri di bilancio di cui all'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000;
- risultano rispettati, in termini previsionali, gli obiettivi finanziari programmatici, calcolati in termini di competenza mista, previsti dalle norme in materia di Patto di stabilità interno;

VISTO:

- il parere di regolarità tecnica e contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente della Direzione Finanze Provveditorato Aziende (allegato "E");
- il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 267/2000 (allegato "F");

VISTA la Relazione tecnica di accompagnamento, redatta a cura della Direzione Finanze Provveditorato Aziende (allegato "G");

VISTO il parere espresso dalla IV<sup>a</sup> Commissione Consiliare;

RILEVATA l'urgenza di provvedere all'approvazione della presente variazione di bilancio al fine di garantire il tempestivo adeguamento degli strumenti di programmazione finanziaria ed il buon andamento dell'azione amministrativa;

VISTO:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 267/2000;
- il Regolamento di Contabilità;

## D E L I B E R A

- 1) di approvare la variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2013 di cui agli allegati prospetti "A1" e "A2", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- 2) di dare atto che, in relazione alle variazioni di cui all'allegato "A2", l'attivazione delle spese potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2012, in quanto spese finanziate con applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2012;
- 3) di approvare la variazione al Bilancio pluriennale 2013-2015, relativamente agli esercizi 2014 e 2015, di cui, rispettivamente, ai prospetti allegato "B" e allegato "C", parti integranti e sostanziali, dando atto che per l'esercizio 2013 il Bilancio pluriennale è variato come da prospetti allegati "A1" e "A2";
- 4) di dare atto che a seguito della presente variazione permangono gli equilibri di bilancio di cui all'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e risultano rispettati, in sede previsionale, gli obiettivi programmatici di competenza mista del Patto di stabilità interno;
- 5) di dare atto che con successiva deliberazione saranno approvate le corrispondenti modifiche al Programma triennale dei LL.PP. 2013-2015 ed all'Elenco annuale dei lavori;
- 6) di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere Comunale per quanto di competenza.

D E L I B E R A altresì

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con separata votazione, rilevata l'urgenza di provvedere per le motivazioni espresse in premessa narrativa.



**COMUNE DI PISA**

Direzione Finanze Provveditorato Aziende

### **Relazione tecnica**

Con Deliberazione del C.C. n. 75 del 21.12.2012 fu approvato il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013 ed i relativi allegati, nel rispetto del termine ordinario del 31 dicembre previsto dall'art. 151 del D.Lgs. 267/2000.

L'art. 1, comma 381, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), ha poi differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2013 degli enti locali.

La stessa legge ha recato importanti modifiche sia in materia di Imposta municipale propria (IMU), sia di Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), sia di trasferimenti erariali agli enti locali.

Nel frattempo il Bilancio di previsione 2013 è stato oggetto di due variazioni che hanno riguardato esclusivamente la parte in conto capitale:

- la 1<sup>a</sup> variazione, approvata con Deliberazione della G.C. n. 7 del 29.01.2013 e ratificata con Deliberazione del C.C. n. 6 del 21.03.2013;
- la 2<sup>a</sup> variazione, approvata con Deliberazione del C.C. n. 7 del 21.03.2013.

Nessuna delle due suddette variazioni ha apportato modifiche alla parte corrente del bilancio, rinviando l'adeguamento delle previsioni alle norme introdotte dalla legge di stabilità 2013. Pertanto, tenendo conto dei tempi ristretti intercorrenti fra le prossime elezioni comunali e la scadenza del 30 giugno 2013, utili per la revisione della manovra di bilancio, con la presente variazione, che sarà presumibilmente l'ultima dell'attuale mandato amministrativo, vengono opportunamente aggiornati, sulla base delle informazioni disponibili, gli atti di programmazione finanziaria approvati nel dicembre scorso.

\*\*\*\*\*

Per quanto riguarda la Parte Entrata del Bilancio, le più rilevanti modifiche riguardano il gettito dell'Imposta municipale propria e i trasferimenti erariali.

La previsione di entrata dell'IMU passa da € 31.071.011,00 ad € 46.041.501,00 in relazione alle modifiche normative introdotte dall'art. 1, comma 380, lettere a), f) ed h), della Legge 228/2012. Infatti, con effetto dal 1 gennaio 2013, è stata soppressa la riserva di gettito a favore dello Stato prevista dall'art. 13, comma 11, del D.L. 201/2011 ed è stato invece riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D con aliquota di base dello 0,76%.

Alla luce di tale nuova disciplina e dei dati relativi ai versamenti dell'imposta dovuta per l'anno 2012, la SEPI S.p.a. ha stimato in € 39.221.319,58 il gettito 2013 dell'IMU ad aliquote base ed in complessivi € 46.041.501,20 il gettito dell'IMU ad aliquote differenziate (nota prot. n. 15664/2013, acquisita al protocollo dell'Ente il 26.03.2013 al n. 14889).

Se fosse rimasta invariata la normativa di riferimento e le aliquote, la previsione iniziale 2013 dell'IMU, pari ad € 31.071.011,00, avrebbe potuto essere aumentata per € 4.671.540,44, ossia fino a concorrenza del gettito rilevato a consuntivo per l'anno 2012 (pari ad € 35.742.551,44).

Tale extra gettito viene parzialmente assorbito, nel bilancio assestato 2013, dalla riduzione dei trasferimenti erariali e da alcune maggiori previsioni di spesa corrente di cui diremo oltre.

Con riferimento ai trasferimenti erariali, comunque denominati, il Fondo sperimentale di riequilibrio (FSR), previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 23/2011, è stato soppresso dall'art. 1, comma 380, della Legge 228/2012. La stessa norma ha istituito il Fondo di solidarietà comunale (FSC).

Lo stanziamento di bilancio del FSR per l'anno 2013 era stato quantificato in € 10.443.591,00. Detto importo subisce diverse riduzioni:

- a) il taglio di € 257.059,50 operato dall'art. 1, comma 119, della Legge 228/2012; detto taglio ammonta ad € 514.119,00 per l'anno 2014 e, a partire dal 2015, si consolida in € 616.943,00;
- b) il taglio per i c.d. "costi della politica", stimato in € 300.000,00, che sarà operato ai sensi dell'art. 2, comma 183, della 191/2009 a partire dall'esercizio 2013 (anno di svolgimento delle prime elezioni comunali successive all'entrata in vigore della norma) e che si consoliderà nei successivi;
- c) il taglio di cui all'art. 1, comma 380 e ss., della L. 228/2012, stimato in € 2.555.464,50 (al netto dell'importo di cui alla lett. a), e destinato ad essere operato in modo strutturale a valere sul FSC;
- d) la riduzione di € 10.453.810,00 corrispondente al maggior gettito IMU ad aliquote base stimato per l'anno 2013 (pari alla differenza fra la stima del gettito IMU ad aliquote base del 2013 e la previsione del gettito IMU ad aliquote base del 2012, comunicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad ottobre 2012, al netto del gettito IMU degli immobili comunali (ossia: € 39.221.319,00 - € 28.767.510,00 = € 10.453.810,00)), calcolato sulla base dei criteri indicati dall'IFEL nelle more della quantificazione effettiva da parte dello Stato.

Stante *"l'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquote base"*, sancita dall'art. 1, comma 380, lett. d-7), della L. 228/2012 in relazione alla determinazione del FSC 2013, assumendo l'invarianza di dette risorse, l'incremento del gettito IMU derivante dalle modifiche normative concernenti la riserva di gettito a favore dello Stato è compensato, al netto delle riduzioni delle spettanze erariali elencate, dalla riduzione della contribuzione a valere sul FSC. Il sistema implica che, per i comuni per i quali la variazione incrementativa del gettito IMU è superiore alla spettanza del FSR (ora FSC), la differenza è trasferita al bilancio dello Stato. Questo è il caso del Comune di Pisa che vede dunque annullata la previsione di entrata per spettanze erariali (ex FSR) e, contestualmente, si trova ad iscrivere nella Parte Spesa del bilancio un trasferimento allo Stato di € 3.122.743,00 a titolo di contributo al Fondo di solidarietà comunale (nazionale).

Va comunque tenuto presente che, ai sensi dell'art. 1, comma 380, della Legge 228/2012, la quantificazione e il riparto del FSC per l'anno 2013 saranno effettuati entro il 30 aprile 2013 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali; in caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è comunque emanato entro il 15 maggio 2013. Pertanto, come anzidetto, le previsioni che vengono iscritte in bilancio con la presente variazione sono il frutto di stime effettuate sulla base dei dati attualmente disponibili e dovranno essere riviste con successiva variazione di bilancio nel caso in cui le attribuzioni definitive risultassero diverse.

\*\*\*\*\*

La parte corrente del bilancio è inoltre interessata dalle modifiche che riguardano la TARES ed il relativo servizio di gestione dei rifiuti.

In tema di TARES, l'art. 1, comma 387, della Legge 228/2012, ha riformato la disciplina precedentemente recata dall'art. 14 del D.L. 201/2011, in particolare rendendone definitiva l'applicazione secondo i dettami del D.P.R. 158/1999 in materia di determinazione dei costi del servizio e delle tariffe della tassa.

Per parte sua, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ha recentemente pubblicato le *"Linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe"*.

Sulla base di quanto sopra, la Direzione Ambiente ha predisposto il nuovo Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2013, determinando in € 21.216.578,30 il gettito della TARES (sola quota relativa alla componente Tassa sui rifiuti) necessario alla copertura integrale del costo del servizio. A sua volta SEPI S.p.a. ha elaborato le tariffe della tassa sulla base dell'articolazione delle agevolazioni contenuta nella delibera di approvazione del nuovo Regolamento.

Per quanto riguarda la componente della TARES rappresentata dall'Imposta sui servizi indivisibili, il relativo gettito subisce una riduzione di € 671.939,00 conseguente all'applicazione dell'imposta nella misura minima di € 0,30/m<sup>2</sup> anziché nella misura di € 0,40/m<sup>2</sup> stabilita dal Regolamento approvato nel dicembre 2012.

Sulla parte spesa si registrano le seguenti variazioni:

- la maggiore spesa di € 101.090,00 per corrispettivi del servizio di gestione dei rifiuti (importo derivante dal nuovo Piano finanziario del servizio redatto dalla Direzione Ambiente);
- la maggiore spesa di € 553.265,00 per agevolazioni tariffarie da finanziate a carico del bilancio comunale, a norma dell'art. 14, comma 19, del D.L. 201/2011, così come previste dal Regolamento per l'applicazione del tributo.

\*\*\*\*\*

La spesa corrente del bilancio è interessata dall'incremento di alcune previsioni, oltre che da storni e da variazioni di entrata connesse a corrispondenti variazioni di spesa con vincolo di destinazione.

Le variazioni di spesa corrente più rilevanti per importo, esclusi i movimenti a pareggio sopra indicati, sono le seguenti:

- maggiore spesa di € 300.000,00 per IVA a debito, relativa alla variazione dell'aliquota dal 21% al 22% ai sensi dell'art. 1, comma 480, della L. 228/2012;
- maggiore spesa di € 20.000,00 per incarichi dell'Avvocatura Civica;
- maggiore spesa di € 381.000,00 per il Fondo di riserva non vincolato;
- maggiore spesa di € 121.736,00 per il Fondo di riserva vincolato ex art. 166, comma 2-bis, del D.Lgs. 267/2000;
- maggiore spesa di € 10.000,00 per contributi nel settore delle scuole materne;
- maggiore spesa di € 60.000,00 per contributi in ambito turistico;
- maggiore spesa di € 322.488,00 per servizi di trasporto pubblico locale (di cui € 214.488,00 finanziati da entrate specifiche);
- maggiore spesa di € 106.300,00 per servizi in ambito ambientale;
- maggiore spesa di € 41.999,00 per servizi nel settore dello sviluppo economico.

\*\*\*\*\*

Con Deliberazione della G.C. n. 31 del 19.03.2013 sono stati approvati gli schemi del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2012, per la successiva approvazione del Consiglio Comunale entro il 30 aprile 2013, dai quali emerge un avanzo di amministrazione di complessivi € 10.639.435,19, così composto:

- € 11.956,52 di risorse vincolate di parte corrente finalizzate alla formazione del personale ex art. 23, comma 2, del CCNL 01/04/1999;
- € 50.000,00 di risorse vincolate di parte corrente finalizzate ex art. 208, comma 4, lett. C), del Codice della Strada;
- € 25.000,00 di risorse vincolate di parte corrente derivanti da contributo regionale ex L.R. 1/2006 – Delibere del C.R. n. 98/2008 e n. 3/2012 – Piano regionale agricolo forestale, misura 6.1.11 Fileria corta – Decreto regionale n. 2962 del 25.06.2012 – (acc. 685/2012 al cap. 2295);
- € 161.769,54 di risorse vincolate di parte in c/capitale ex art. 202, comma 2, D.Lgs. 267/2000 (da mutui e prestiti);
- € 29.981,21 di risorse vincolate di parte in c/capitale finalizzate ex art. 208, comma 4, lett. B), del Codice della Strada;
- € 1.931.155,78 di fondi per il finanziamento della spesa in c/capitale;
- € 8.429.572,14 di risorse non vincolate.

La Giunta ha ritenuto di proporre al Consiglio Comunale di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 187, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 secondo cui *“nel corso dell'esercizio al bilancio di previsione può essere applicato, con delibera di variazione, l'avanzo di amministrazione presunto derivante dall'esercizio immediatamente precedente con la finalizzazione di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2. Per tali fondi l'attivazione delle spese può avvenire solo dopo l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente (...)”*;

In relazione a quanto sopra, l'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2012 viene applicato al bilancio di previsione 2013 secondo la seguente destinazione (v. allegato "A2"):

- € 50.000,00 alla parte corrente del Bilancio 2013, per il finanziamento di spese di cui all'art. 208, comma 4, lett. C), del Codice della Strada;
- € 25.000,00 alla parte corrente del Bilancio 2013, per la destinazione vincolata del contributo regionale ex L.R. 1/2006 – Delibere del C.R. n. 98/2008 e n. 3/2012 – Piano regionale agricolo forestale, misura 6.1.11 Filiera corta – Decreto regionale n. 2962 del 25.06.2012 – (acc. 685/2012 al cap. 2295);
- € 1.550.000,00 alla parte corrente del Bilancio 2013, per il finanziamento di spese correnti non ripetitive;

Le spese correnti non ripetitive che vengono finanziate con applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione non vincolato sono le seguenti:

- incremento dello stanziamento destinato al finanziamento di debiti fuori bilancio riconosciuti ex art. 194 del D.Lgs. 267/2000, per € 200.000,00;
- incremento dello stanziamento destinato alle spese per le elezioni comunali dell'anno 2013, per € 100.000,00;
- costituzione di stanziamento per la concessione *una tantum* di contributi sociali alle famiglie, per € 1.000.000,00;
- incremento dello stanziamento per la concessione *una tantum* di contributi per lo sviluppo economico, per € 250.000,00

Come anzidetto, l'avanzo di amministrazione presunto applicato al Bilancio 2013 potrà essere effettivamente impiegato solo una volta approvato il Rendiconto della gestione 2012.

E' opportuno ricordare che l'applicazione dell'avanzo al bilancio di previsione determina un peggioramento del saldo effettivo rilevante ai fini del Patto di stabilità interno in misura pari a quella dell'avanzo applicato, salvo che detto avanzo non venga destinato all'estinzione anticipata del debito a norma dell'art. 187, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 267/2000. Sotto questo profilo, l'ulteriore applicazione di quote dell'avanzo dell'esercizio 2012 al bilancio 2013 dovrà essere verificata in corso d'esercizio in ordine alla compatibilità con il rispetto dell'obiettivo finanziario programmatico del Patto di stabilità interno 2013.

\*\*\*\*\*

Le previsioni del Bilancio pluriennale 2013-2015, relative agli esercizi 2014 e 2015, sono anch'esse oggetto di variazioni che tengono conto delle modifiche apportate al Bilancio di previsione 2013. Per le modifiche che riguardano gli investimenti, si rinvia alla corrispondente delibera di modifica del Programma triennale dei LL.PP..